



Fabrizio Vettore (secondo da destra) festeggia con il suo staff i 60 anni di attività

## VEETTORE OTTICA DA SESSANT'ANNI NEL CUORE DI VARESE

Un traguardo importante per la storica attività varesina, oggi alla terza generazione rappresentata da Fabrizio Vettore, ottico e optometrista, che insieme al suo staff ha saputo coniugare know-how, capacità e innovazione, sempre all'avanguardia per professionalità e orientamento al servizio.

«Sono sempre stato affascinato da questo lavoro fin da quando, ancora ragazzino, passavo le estati in laboratorio a fare il garzone». Inizia così la chiacchierata con **Fabrizio Vettore**, titolare dello storico negozio in via Carlo Avegno 1, in centro a Varese, che lo scorso giugno, nella splendida cornice del Panorama Golf, ha festeggiato i primi sessant'anni di attività. Oltre mezzo secolo di storia, tre generazioni di ottici e un "fil rouge" segnato dal costante aggiornamento professio-

nale, dalle idee e dall'orientamento al servizio. È la storia della famiglia Vettore, indissolubilmente legata al mondo dell'ottica di qualità, da quando nel 1929 il capostipite Ettore Vettore (nonno di Fabrizio, ndr), tra i primi in Italia a conseguire il diploma di ottico e in prima fila nella "battaglia" per dare il giusto riconoscimento a questa figura professionale, aprì un laboratorio di lenti oftalmiche, "Occhialeria milanese", con sede nel capoluogo lombardo.

## IL "MITO" DELLA PROFESSIONE

Lo scoppio della Seconda guerra mondiale costringe lo stabilimento a trasferirsi a Buguggiate, nel Varesotto, per poi spostarsi negli anni '50 nel centro di Varese. Nel 1963, Ettore, insieme ai figli Claudio (padre dell'attuale titolare del centro ottico, ndr), Emilia e Maria Teresa, decide che è venuto il momento di crescere e di offrire le loro competenze professionali al pubblico. Così, affiancano all'azienda di produzione di lenti oftalmiche (poi ceduta negli anni '80 a due dipendenti), un negozio per la vendita diretta in Piazza della Motta. L'attività, negli anni '70, si trasferisce in via Medaglie d'Oro, per poi, nel 2001, spostarsi definitivamente nell'attuale sede in via Avegno.

Fabrizio cresce in un ambiente impregnato di ottica e optometria. Già da bambino "sente" il mito della professione: «Oltre al nonno, infatti, anche mia zia Emilia – tra le prime optometriste di Varese – è stata un'appassionata sostenitrice del riconoscimento della figura professionale, con grandi trascorsi anche in Federottica dove, da bambino, ricordo di avere ascoltato i primi discorsi legati alle "battaglie" sulla professione.

Adirittura – ricorda Vettore – compaio da piccolo in un video dedicato ai *départage* visivi nelle scuole. Posso dire che sono cresciuto con questo mito della professione».

E poi c'era la fabbrica di lenti oftalmiche da vista dove, da ragazzo, «durante l'estate andavo a fare il garzone e poi frequentavo il negozio, dove osservavo mio padre e le mie zie impegnati nella loro attività. Questa professione mi

è sempre piaciuta, in tutti i suoi aspetti. Già a vent'anni ero dentro all'Assopto locale a contribuire con il mio impegno».

Oggi, il centro ottico si sviluppa su quasi duecento metri quadri di spazio, così suddivisi: circa cento metri quadrati di area vendita più uno studio di 30 metri quadri, a cui si aggiungono le aree dedicate alle sale di refrazione e di laboratorio. Ad affiancare Fabrizio nella sua attività quotidiana c'è il suo staff, composto da: Valentina Ossuzio (ottico e optometrista), Simona Pozzi (servizio clienti), Victor Olivier Welbergen (servizio clienti) e Giulia Nicora (comunicazione e marketing).

## L'ARTE DELL'ASCOLTO

Vettore Ottica è un'attività strutturata e capace di differenziarsi, grazie a un'identità ben precisa: «Oltre alla presenza dell'innovazione tecnologica, rappresentata da una strumentazione d'avanguardia, ho lavorato molto, anche e soprattutto, sui collaboratori. Con noi, lavora una ragazza laureata in ottica e optometria all'Università Bicocca, e non poteva essere altrimenti. Inoltre, abbiamo deciso di avere una figura professionale che seguisse il marketing e la comunicazione, consapevoli dell'importanza di essere presenti su vari canali di comunicazione».

Dal nonno Ettore, Fabrizio ha ereditato la preziosa arte dell'ascolto e l'orientamento al servizio proponendo la figura del "visual coach": «Cerchiamo di metterci al fianco delle persone – sottolinea Vettore – per accompagnarle in un percorso e per cercare di trovare insieme la migliore soluzione per il loro benessere visivo. La nostra è una clientela trasversale, composta per lo più da persone che cercano un posto di cui fidarsi sotto l'aspetto sia professionale sia umano. Seguiamo i nostri clienti in tutte le fasi, compresa la post-vendita, tenendo i contatti anche in seguito, per sapere come va l'occhiale. Dalle statistiche che facciamo, l'ottantacinque per cento dei nostri clienti è fidelizzato».

Un centro ottico dallo sguardo rivolto costantemente al futuro: «Cerchiamo di guardare un po' più avanti, per proporre sempre nuovi servizi e soluzioni. Mio nonno – conclude Vettore – diceva sempre che è come essere su una canoa: se non remi, la corrente ti porta via».

Guardare avanti... Per festeggiare i prossimi sessant'anni di attività.

